



CLUB ALPINO ITALIANO

dal 1875 SEZIONE di VERONA

notiziario *ai soci*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2 e 3 CNS VERONA.



CLUB ALPINO ITALIANO
dal 1875 SEZIONE di VERONA
Notiziario ai soci

Direttore responsabile:

Andrea Etrari.

Direzione e redazione: C.A.I. Club Alpino Italiano

Via S. Toscana, 11 - 37129 Verona

tel. e fax 045/8030555

e-mail segreteria: info@caiverona.it

www.caiverona.it

Progetto grafico: Lime Solutions S.r.l.

Via Fenil Novo, 21 - 37036 S. Martino B.A. (Verona)

tel. +39 045 8781684 - fax +39 045 9786664

e-mail: info@limesolutions.it

www.limesolutions.it

Stampa: Arti Grafiche Biemmeci s.n.c.

Via Fenil Novo, 9/A - 37036 S. Martino B.A. (Verona)

tel. 045 992731 - fax 045 8797798

e-mail: info@grafichebiemmeci.com

www.grafichebiemmeci.com

Autorizzazione Tribunale C.P. di Verona, n° 78 del 20.08.1955.

Spedizione in abbonamento postale riservato alle associazioni

ONLUS e no profit (Art. 1, commi 2 e 3 del D.L. 353/03,

convertito in Legge no. 46 del 27.02.2004).

Foto di copertina: IL MAGICO CAMPANILE DI VAL MONTANAIA

APERTURA DELLA SEDE:

MARTEDÌ

dalle 16.30 alle 19.30

e dalle 21.00 alle 22.30

MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ

dalle 16.30 alle 19.00



5 PER MILLE
AL C.A.I. DI VERONA

Cari Soci e Simpatizzanti,
la Legge finanziaria ha confermato
le provvidenze in favore delle
associazioni di volontariato,
tra le quali figura anche
la Sezione di Verona
del Club Alpino Italiano.

Se volete sostenere la sua attività,
nella prossima dichiarazione dei redditi
(MOD. 730 o UNICO) sottoscrivete l'opzione
del 5 per mille indicando
il Codice Fiscale **00804420230**.

QUOTE ASSOCIATIVE 2011

Soci ordinari Euro 45,00

Soci ordinari over 80 Euro 39,00

Soci familiari Euro 25,00

Soci giovani
(nati nel 1994 e seguenti) Euro 16,00

Suppl. per i soci residenti all' estero Euro 44,00

Abbon. alle "Alpi Venete" (facoltativo) Euro 4,00

NUOVI SOCI: l'assicurazione viene attivata dalle ore 24
del giorno di iscrizione, e comporta una maggiorazione
di € 5,00 per il costo della nuova tessera.

**HAI RINNOVATO IL BOLLINO ?
LO PUOI ANCORA FARE !**

RIVOLGENDOTI ALLA SEGRETERIA OPPURE CON
UN VERSAMENTO SUL C/C POSTALE N. **14445373** o
C/C BANCARIO : **IT 91 Y 02008 11704 000004751516** ,
AGGIUNGENDO 1 € PER LE SPESE POSTALI.

**SOCI PREMIATI ASSEMBLEA
MARZO 2011**

SOCIO ULTRASETTANTENNALE:

GEMMA LEONARDO

SOCIO SESSANTENNALE:

FERRONI AUGUSTO

SOCIO CINQUANTENNALE:

CAPPELLETTI PAOLO

SOCI VENTICINQUENNALI:

ANDERLONI SILVANO

BERTANI SERGIO

BILEDDE ANTONINO

BIONDANI PAOLO

BORTOLOTTI CARLO ALBERTO

BOTTACINI ROBERTO

BOTTURA ROSA ANGELA

CECCON MANSUETO

CERESOLA GIOVANNI

CROSATTI ADRIANO

FARINA LORENZA

FONTANA MARZIA
FRIGO PAOLO
GELMETTI MARINO
GUADAGNINI LIDIA
MAIORANO ANTONIO
MAROGNA MAURIZIO
MAROSO GIULIANO
METRINI RENZO
OLIOSO FABRIZIO
OLIOSO MARIA LORETA
PASETTO GIORGIO
PERAZZOLI DONATELLA
PERICOLOSI WALTER
PIAZZI LUIGI
RIOLFI PIETRO
RONCA ANGELO
ROSSIGNOLI FERRUCCIO
SALAORNI PAOLO
SARTORI MARIA ROSA
TITOMANLIO ANTONIO
VERZINI MASSIMILIANO
ZANETTI STEFANO
ZARDINI CLEMENTE
ZENARI ROSANNA

CARE SOCIE E CARI SOCI,

il 2010 è stato denso di appuntamenti impegnativi, ma ricco di soddisfazioni che mi gratificano in quest'ultimo anno di mandato presidenziale.

Abbiamo partecipato attivamente ad avvenimenti di risonanza nazionale e regionale, quali l'Assemblea Straordinaria dei Delegati a Verona, il 19 dicembre, e il progetto MontagnAmica, per una maggiore sicurezza nelle escursioni su neve.

Abbiamo avuto anche ricorrenze locali: il 135° di fondazione della nostra Sezione, una delle sezioni storiche del CAI, celebrata il 22 ottobre con una serata molto partecipata. Da ricordare, poi, la presenza alla manifestazione fieristica "Job e Orienta", rivolta principalmente ai giovani, con uno stand e una palestra di arrampicata gestita dalla scuola Priarolo.

Tra le note positive va segnalato l'aumento del numero dei soci (n.130), che conferma il trend positivo degli ultimi anni, e la nascita della nuova Sottosezione GEAZ a Zevio, a testimonianza di un sempre più diffuso interesse verso la montagna.

Per contro dobbiamo prendere atto della perdita dei Rifugi Biasi, sulle Alpi Breonie, e Fronza, sul Catinaccio, che con il 31 dicembre scorso sono tornati nella piena disponibilità della Provincia di Bolzano. Dopo tanti decenni di gestioni e di spese straordinarie, non possiamo non provare un certo amaro in bocca, specialmente per la mancanza di un riconoscimento per il ruolo svolto dalla Sezione nel valorizzare questi rifugi, il Biasi in modo particolare.

Le attività, molte e variamente articolate, (escursionismo, sci, arrampicata, serate culturali, coro, biblioteca) hanno avuto un successo di partecipazione che ci gratifica e ci fa pensare di essere sulla strada giusta. In particolare voglio segnalare la consistente adesione ai corsi e soggiorni organizzati dalle varie

commissioni che, grazie alle loro entrate, hanno anche consentito di mantenere una certa autosufficienza finanziaria.

Da sottolineare, inoltre, la sensibilità e l'attenzione mostrata dalla Sezione verso il mondo della disabilità fisica, psichica e sociale.

Ora ci aspetta un 2011 ricco di appuntamenti, tra i quali vorrei ricordare la giornata celebrativa dei 150 anni dell'Unità d'Italia, presso il forte Wohlgemuth di Rivoli Veronese, alla quale invitiamo tutti i soci a partecipare.

In conclusione un ringraziamento a.....tanti: ai Responsabili delle Sottosezioni, ai Gruppi, alle Scuole, alle Commissioni, ai Titolari, ai Capigiti, ma soprattutto ai tanti soci che ci manifestano il loro gradimento.

A tutti buona estate!

*Il Presidente
Piero Bresaola*



*DOPO L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
svoltasi l' 11 marzo 2011 il*

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA NOSTRA SEZIONE.

Risulta così composto

Presidente	Piero Bresaola
Vicepresidente	Alessandro Camagna
Vicepresidente	Michelangelo Gozzo
Segretario	Laura Zomer
Tesoriere	Efrem Basso
Consigliere	Zoe Bressan
"	Ugo Cecchetto
"	Anna Maria Coppola
"	Lorenzo Costantini
"	Roberto Ferron
"	Sergio Mantovanelli
"	Paolo Massarola
"	Matteo Previdi
"	Diego Sabaini
"	Gino Sorbini

Rappresentanti delle Sottosezioni:

G.A.S.V.	Giannantonio Bellomi
G.E.M. Caprino	Benvenuto Bonometti
Famiglia alpinistica	Diego Romorelli
Giovane Montagna	Roberto Rozio

Direttori delle Scuole:

Scuola Alpinismo	Paolo Butturini
Sc. Sci fondo escurs.	Mariano Rizzonelli

Revisori dei Conti:

Luca Amaldi
Roberto Beri
Stefano De Grandi



SCUOLA SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

Si è chiusa un pò troppo anticipatamente una stagione invernale iniziata ancora a fine novembre (segno che la neve non si è fatta desiderare) ma caratterizzata da continui e notevoli sbalzi termici, per cui anche in dicembre e gennaio (mesi tradizionalmente più freddi) a giornate crude tipicamente invernali si sono alternate giornate con sole molto tiepido o addirittura particolarmente piovose tipiche della tarda primavera.

L'interesse per la montagna invernale non è pertanto venuto meno nelle persone, e nei soci del sodalizio in particolare, per cui tutte le uscite domenicali proposte dal gruppo fondisti-ciaspolatori hanno fatto registrare il tutto esaurito a prova dell'ottimo lavoro sia organizzativo che accompagnatorio svolto dagli organizzatori. E molto apprezzata è stata la presenza ad ogni uscita di un istruttore SFE della Scuola Sci Fondo Escursionismo. Ancora una volta si è registrata una diminuzione di interesse per la pratica dello sci di fondo mentre il numero dei ciaspolatori continua ad aumentare: a noi istruttori SFE questo risulta poco comprensibile ma giustificabile poichè le ciaspole, seppur meno appaganti da un punto di vista tecnico, sono più facili da utilizzare rispetto agli sci e permettono di godere allo stesso modo della magia dell'ambiente alpino invernale.

La scuola SFE ha comunque proposto il corso di sci di fondo che, seppur ridotto nel numero dei partecipanti, ha vissuto momenti bellissimi nel soggiorno a Dobbiaco a inizio anno grazie alla preparazione tecnica e culturale di Mariano ed Ezio; questo ha permesso ai partecipanti di raggiungere un discreto livello tecnico (dato che, essendo in pochi, hanno potuto essere seguiti con più attenzione) consentendo loro di poter poi proseguire durante la stagione invernale nella pratica dello sci di fondo.

La scuola durante l'inverno è stata impegnata nella realizzazione del progetto Montagna Amica promosso dal CAI per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nell'affrontare

la montagna invernale; sono state proposte due uscite sulla neve a Novezza e a Prada dove sono state effettuate dimostrazioni di autosoccorso in valanga e uso degli ARTVA e due serate culturali in sede apprezzate dai partecipanti. Forse anche per questo e anche un pò inspiegabilmente si è constatato un risveglio nell'interesse per lo sci fondo escursionismo fuoripista che ha portato noi istruttori a proporre un'escursione in Val Calamento nel gruppo dei Lagorai a cui ha preso parte una decina di persone: grazie anche alla splendide condizioni atmosferiche e nivologiche l'iniziativa ha riscontrato molto entusiasmo; purtroppo l'innalzamento della temperatura a fine marzo ha impedito di proporre altre uscite.

A questo punto l'unica speranza per noi istruttori è che questo desiderio di sci fondo escursionismo non si sciolga come la neve al sole, dato che per la prossima stagione invernale vorremmo riproporre il corso di sci fondo escursionismo o almeno qualche iniziativa in più fuoripista. Nel frattempo buona estate e buon riposo (dalle fatiche invernali) a tutti

Leonardo



VITTORIO ALOCCO (1872-1953)

**INGEGNERE E
ALPINISTA TRA
VERONA E PADOVA**

Vittorio Alocco, una bella figura, un simbolo, uno stimolo, un valore per l'alpinismo veronese e veneto. A trarlo dall'oblio del tempo dandogli l'evidenza che merita ha provveduto una mostra fotografica organizzata a Caprino Veronese dalla Biblioteca-Museo. Occasione il dono alla stessa, da parte dei discendenti, dell'intero corpus fotografico alpinistico messo insieme da Vittorio Alocco nel corso di mezzo secolo di escursioni sulle montagne veronesi, venete e italiane: ben tremila fotografie, un autentico patrimonio iconografico, che riveste pure notevole rilevanza storica, in quanto contiene documenti unici ed irripetibili sia di inaugurazioni di rifugi e di eventi accaduti sulle nostre montagne, sia del mondo alpinistico del passato, dalle piste sciistiche, ai primi impianti di risalita, alle prime, semplici attrezzature alpinistiche, all'apertura di nuovi percorsi alpinistici. Un mare di immagini entro le quali si possono trovare spunti per ogni tipo di ricerca.

Nato a Verona nel 1872 da famiglia discendente dai Canossa e dagli Orti-Manara, Vittorio Alocco divenne ingegnere, lavorò nel settore ferroviario e sposò Laura, figlia del celebre e valente ingegnere Giovambattista Beccherle, nonché sorella di valenti professionisti, tra cui l'ing. Pio Beccherle, che fu progettista dell'ospedale civile di Borgo Trento. E da Vittorio e Laura nacquero una serie di altri personaggi che scrissero pagine importanti nel mondo della scienza; tra loro in particolare Giulia, docente universitaria a Padova di fisica, benemerita per le ricerche in campo medico, moglie del prof. Drigo, poi rettore magnifico all'ateneo ferrarese.

Vittorio Alocco fu innamorato del Baldo, delle sue valli, delle sue creste, dei suoi fiori; lo percorse innumerevoli volte, scrutandone ogni angolo, scoprendone ogni segreto. Quando poi gli impe-





gni di lavoro lo portarono a Padova ed a Ferrara, portò anche là la sua passione alpinistica, tanto da diventare la figura carismatica del Cai di quelle città. A Padova in particolare fu il valorizzatore ed il ricostruttore del Rifugio Padova, che arricchì con un orto botanico preziosissimo. Le foto documentano in modo eloquente come negli anni egli abbia avviato alla passione ed alla pratica alpinistica generazioni e generazioni di padovani, tanto che quella sezione il 31 gennaio 1953 gli volle conferire un'onorificenza straordinaria, una medaglia d'oro al merito alpinistico. Una gioia grandissima per lui, l'ultima soddisfazione, viatico per l'ultima partenza verso i sentieri del paradiso, sui quali Vittorio Alocco s'avviò il 18 febbraio successivo. Qualche mese dopo il CAI volle intitolare al suo nome la cappellina di Rifugio Padova, nella convinzione che "fino a quando ancora ci saranno uomini che ameranno la montagna come Vittorio Alocco, l'alpinismo non soccomberà all'incalzare del materialismo, ma sopravviverà come alimento e gioia dell'anima".

Vasco Senatore Gondola



1861-2011: I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA QUINTINO SELLA (ALPINISTA E UOMO POLITICO) FAUTORE DELL'UNITÀ D'ITALIA E DELLA NASCITA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Le iniziative promosse, quest'anno, per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia, ci danno la stura per ricordare il determinante contributo che Quintino Sella ha riservato, come uomo politico, all'unificazione e agli incerti primi passi della nuova Nazione, e, come alpinista, alla fondazione del C.A.I. Il negletto Veneto (oppresso dal ferreo giogo austriaco), e lo Stato Vaticano (restio a rinunciare alle sue preziose terre) dovranno attendere ancora qualche anno prima di unirsi alla madre Patria. Quintino Sella (nato a Biella il 7 luglio 1827 (quinto figlio di Rosa di Maurizio e Rosa Sella), terminati gli studi classici si laureò, ventenne, in matematica e scienze fisiche eccellendo nella mineralogia. Dopo vari soggiorni in diversi stati europei, dove ebbe modo di affinare la sua materia preferita, ritornato in Italia gli venne affidato il distretto minerario di Torino. Camillo Benso conte di Cavour, eletto deputato nel 1848, poi, ministro delle Finanze nel 1851, e Presidente del Consiglio nel 1852, dimessosi dopo l'armistizio di Villafranca, ritornato al potere nel 1861, sospinse Quintino Sella a partecipare alla vita politica. I suoi conterranei lo elessero deputato nel 1861 e gli rimasero fedeli per parecchie legislature. Dopo la formazione del Regno d'Italia, nei momenti più difficili del Risorgimento (materiale e morale) Sella è nominato Ministro delle Finanze nei governi presieduti da Rattazzi, La Marmora, Lanza. Un ingrato compito lo attende: sollevare l'Italia da una situazione economica fallimentare. Ottenne l'anticipazione di un anno dell'imposta fondiaria, la riduzione degli stipendi dei ministri, l'imposta sul macinato, ed altri impopolari balzelli. Con tale energico per quanto doloroso metodo, tassando indistintamente re, ministri, e popolo, riusciva in tre anni a portare il bilancio in parità. Nonostante la febbrile attività in cui era impegnato, quando poteva trovare un momento libero, tornava

subito a quelle montagne che erano state meta di tante sue ascensioni. E fu proprio in una di queste frettolose vacanze, che salendo il Monviso (15 agosto 1863), propone agli amici che lo accompagnano, di fondare anche in Italia, sulla falsariga di quanto avvenuto in Inghilterra (1857), un Club Alpino. Dopo qualche mese nasce, infatti, a Torino il Club Alpino Italiano (23 ottobre 1863): prima associazione nazionale sorta dopo l'unificazione dell'Italia. Purtroppo la morte lo colse (1884) ancora giovane ed ancora in grado di dare all'Italia, ed al Club Alpino, il suo prezioso contributo.

Era doveroso che anche la nostra Sezione ricordasse i 150 dell'Unificazione: lo farà il 10 settembre p.v., in una significativa e festosa giornata che si svolgerà al forte di Rivoli Veronese, ed alla quale sono invitati tutti i Soci delle Sezioni veronesi (il programma lo si potrà conoscere entrando nel sito www.caiverona.it)

e.e.





ALPINISMO GIOVANILE

40 ANNI DI ATTIVITÀ NELLA NOSTRA SEZIONE

Quando nel 1971 alcuni soci illuminati decisero di costituire in Sezione una Commissione di Alpinismo Giovanile, certamente non immaginavano il successo che avrebbe avuto, non solo tra i Soci, ma anche, e soprattutto, in ambito cittadino. Roveran, Paulon, Lucchese, e pochi altri volenterosi, furono gli artefici di questa iniziativa: stilarono un nutrito e interessante programma che prevedeva escursioni sulle montagne veronesi, spesso invitando gruppi di altre Sezioni, cementando amicizie durature.

Nel 1980, in collaborazione con l'Assessorato allo sport e con quello della Pubblica Istruzione, venne dato il via a "Montagna Ragazzi Fondo": una indovinata formula che, durerà venti anni, consentendo a circa 20.000 ragazzi di provare, ed imparare, la pratica dello sci di fondo, avvalendosi della disponibilità degli istruttori della nostra Scuola di Sci escursionistico, e di molti altri Soci appassionati di questa attività. Ai ragazzi venivano fornite scarpe e sci, per i tre giorni della loro permanenza a Camposilvano: un successo che è andato oltre ogni aspettativa. Peccato che non si sia potuto continuare a causa della sempre meno disponibilità di accompagnatori.

Si propose poi "Montagna Ragazzi Estate": dapprima una "tre giorni" nei rifugi del Baldo e del Carega, per poi passare ad una settimana di trekking sulle Dolomiti. L'iniziativa viene tuttora proposta dal 9 al 16 luglio 2011, in campeggio a Sant'Antonio di Mavignola (Campiglio).

Nel 1978 partì il primo "Corso di Avvicinamento alla Montagna", con lo scopo sia di far cono-



scere i monti ai giovani cittadini, in modo che li potessero apprezzare anche dal punto di vista naturalistico. Ovviamente si diede importanza alla tecnica alpinistica e alla sicurezza, educando i ragazzi a rispettare la natura ed a amarla. Un successo che, dopo 33 edizioni, dura tuttora: è stato però necessario adeguare il corso alle nuove tecniche alpinistiche, alle esigenze, e alla mentalità dei ragazzi notevolmente cambiata in questi ultimi anni.

Nel 1987 il CAI Centrale istituì la Commissione Nazionale di Alpinismo Giovanile, organizzando i primi corsi per Accompagnatori (AAG), per poi nominare, con ulteriori severi corsi, anche

gli Accompagnatori Nazionali (ANAG). Molti giovani della Sezione, divenuti maggiorenni, rimangono nella nostra Commissione, come aiuto Accompagnatori, o, meglio, frequentando poi i corsi di formazione, per conseguire il necessario e ambito titolo di AG.: quest'anno, dopo una verifica, undici dei nostri Aiuto sono stati nominati Accompagnatori Sezionali di AG (ASAG). Ora l'organico della nostra Sezione è costituito da due ANAG, due AAG, e undici ASAG: aggiungendo altra linfa che consentirà di continuare, e migliorare, la nostra quarantennale attività.

Bruno Panozzo

RICORDO DI MARCELLO

Ho conosciuto Marcello nel 1996 quando, dopo essere andato in pensione, dopo aver girato il mondo desideroso di conoscere posti e genti nuove, ha cominciato a frequentare la nostra Sede e a partecipare alle escursioni organizzate dall'allora Commissione Gite. Con il suo carattere apparentemente schivo ma con suggerimenti appropriati e la voglia di aiutare, seppe rendersi facilmente benvenuto amico di chi operava nella Sezione.

Nel nostro ambiente, in cui sembrava essere sempre stato presente e non arrivato all'ultimo momento, ha trovato che l'attività "montagna ragazzi fondo" stava languendo e, datose ne carico, in breve l'ha riportata non solo agli splendori iniziali, ma ampliandola a numeri eccezionali andando nelle scuole medie a parlare a presidi e professori, raccogliendo iscrizioni di centinaia e centinaia di ragazzini che così avrebbero frequentato i prati più o meno innevati della Lessinia di Camposilvano. Attività che ha portato avanti per diversi anni e che,

a malincuore e sconsolato, ha dovuto lasciare quando non ha più trovato l'aiuto di collaboratori necessario per svolgere "quel lavoro".

Nel frattempo è entrato a far parte della Commissione di Alpinismo Giovanile appassionandosi, assieme alla moglie Anita, ad organizzare, e poi accompagnare, i ragazzini nei CORSI DI AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA, in giro per i monti, come un bravo papà, forse meglio come un affettuoso nonno, perché sapeva conquistarne l'amicizia e l'animo; sempre pronto ad incitarli e tranquillizzarli nei momenti difficili. Non stanco di questo impegno, si è dedicato anche a Montagna Ragazzi Estate conducendo per molti anni i ragazzi più giovani nei rifugi, sia sui sentieri delle nostre montagne che su quelli delle Dolomiti.

Solo tre anni fa ha ritenuto che fosse venuto il momento di interrompere la sua pluridecennale collaborazione, chiedendo però che venissero



indirizzate anche a lui le mail che ci scambiavamo tra noi accompagnatori per stare ancora in contatto con un'attività che aveva molto amato e che gli aveva procurato tante emozioni.

Voglio ancora ricordare la sua fede che da moltissimi anni lo portava tutti i sabato pomeriggio, anche con maltempo, a salire a piedi con un gruppo di amici fino al santuario della Madonna della Corona per partecipare alla Santa Messa: tutti sappiamo che durante l'ultima ascesa il suo cuore non ha retto e la sua anima è salita sicuramente sulle vette delle montagne da lui così tanto amate.

Bruno Panozzo

FINALMENTE LA BIBLIOTECA!

Per gli alpinisti la cultura è l'insostituibile via-tico per elevarsi non solo materialmente, ma anche spiritualmente, arricchendo il loro "andar per monti".

Ed allora quale mezzo migliore della lettura esiste per accrescere le proprie cognizioni? Alcuni soci, particolarmente sensibili a questo tema, constatando che il patrimonio bibliografico esistente in Sezione non era più consultabile a causa del deprecabile stato in cui da anni si trovava, si son messi di buzzo buono ed, in breve tempo, sono riusciti a ricatalogare ed informatizzare tutta la biblioteca. Onore al merito, quindi, per Lorenzo Costantini, AnnaMaria Coppola e Lorenza Lorenzi artefici di questa lodevole e tanto attesa iniziativa. Ora la biblioteca è consultabile da soci e non soci, dalle ore 21,00 alle ore 22,30 di tutti i martedì: un apposito regolamento ne stabili-



sce le modalità di accesso.

Essa consiste in circa 1000 volumi nei quali l'amatore e lo studioso potranno trovare opere interessanti, mentre l'alpinista potrà soddisfare quasi ogni sua curiosità, agevolando così le sue ascensioni, culturalmente arricchendosi.

Ecco, succintamente, come è composta la

biblioteca:

Narrativa 202; Geologia 14; Natura 86; Speleologia 18, Storico 100; Alpinismo 78; Alpinismo Extraeuropeo 39; Arrampicata 105; Arrampicata su ghiaccio 14; Escursionismo 240; Manuali vari 68; Neve e valanghe 38; Sci 40; Vari 102. "La Rivista del CAI" dal 1875 ad oggi, ed un discreto numero di videocassette/DVD, completano la proposta culturale.

La biblioteca è ora anche consultabile on-line agli indirizzi: <http://caiverona.it> <http://biblioteca.caiverona.it>

Sta quindi ai Soci avvalersi di questa opportunità, ricordando loro che i libri e le pubblicazioni sono il più potente mezzo per promuovere "la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane", come venne sancito dai nostri padri fondatori nel 1863, e come ancora detta il vigente Statuto Nazionale approvato a Verona il 30.11.2003.

e.e.



COMMISSIONE ESCURSIONISMO VERONA

PROGRAMMA GITE 2011

N.B. I programmi dettagliati sono disponibili in sede 15 giorni prima della data prevista.

Sono possibili variazioni di programma per motivi tecnici o logistici.

Domenica 8 maggio 2011

Val Senales "Schnalserwaal" e Castel Juval

Capigita: **P.Bresaola - L.Costantini**

Domenica 15 maggio 2011

Alpi Giudicarie Centrali Val Breguzzo

Capigita: **P.Rizzardi - F.Rizzotti**

Domenica 22 maggio 2011

Passo Buole e Coni Zugna -

in collaborazione con ANA Verona

Capigita: **F.Rizzotti - S.Mantovanelli**

Domenica 29 maggio 2011

Appennino Tosco-Emiliano - La Via Francigena dal passo della Cisa a Pontremoli

in collaborazione con il CAI Pontremoli

Capigita: **G.Sorbini - P.Massarola**

Domenica 5 giugno 2011

Gruppo delle Maddalene - Monte Luco

Capigita: **A.Righetto - U.Cecchetto**

Domenica 12 giugno 2011

Orobie - Corno Stella

Capigita: **C.Andreoli - R.Beghelli**

Domenica 19 giugno 2011

Sassongher

Capigita: **A.Camagna - R.Ferron**

Domenica 26 giugno 2011

Puez Stevia - Ferrata Pertini

Capigita: **C.Andreoli - R.Beghelli**

Domenica 3 luglio 2011

Monte Fravort - Monte Gronlait (Lagorai)

Capigita: **L.Costantini - P.Massarola**

Sabato 9 - Domenica 10 luglio 2011

Adamello

Capigita: **R.Beghelli - C.Andreoli**

Domenica 17 luglio 2011

Forcella d'Oltro (Pale di S.Martino)

Capigita: **Z.Bressan - L.Costantini**

Sabato 23 - Domenica 24 luglio 2011

Antelao - in collaborazione con il GEM Caprino

Capigita: **A.Camagna - R.Ferron**

Sabato 30 - Domenica 31 luglio 2011

- Lunedì 1 - Martedì 2 agosto 2011

Rifugio G.Biasi -

Giro dei 7 Laghi (Alpi Breonie Occidentali)

Capigita: **L.Costantini - W.Bertaiola**

Domenica 28 agosto 2011

Festa di Santa Rosa al al rif. Telegrafo

Domenica 4 settembre 2011

Cima del Piz Meda

Capigita: **M.Maroldi - A.Righetto**

Domenica 11 settembre 2011

La Gola Una

(Parco Nazionale Bassa Engadina-CH)

Capigita: **L.Costantini - Z.Bressan**

Sabato 17 - Domenica 18 settembre 2011

Dolomiti Bellunesi - Pale di S.Martino -

da passo S.Pellegrino a Passo Rolle

Capigita: **P.Massarola - G.Sorbini**

Domenica 25 settembre 2011

Monte Specie

Capigita: **S.Mantovanelli - G.Ceresola**

Domenica 2 ottobre 2011

Presanella - Rifugio Denza

Capigita: **G.Sorbini - U.Cecchetto**

Domenica 9 ottobre 2011

Monte Baldo - Cima Valdrizza e Rifugio Telegrafo - in collaborazione con il GEM Caprino

Capigita: **A.Camagna - R.Ferron**

Domenica 16 ottobre 2011

Colli Euganei -

il Sentiero Naturalistico del Colli Euganei

Capigita: **S.Mantovanelli - G.Corradi**

Domenica 23 ottobre 2011

Le 3 Cime del Monte Bodone

Capigita: **U.Cecchetto - M.Maroldi**

Domenica 30 ottobre 2011

Castagnata Sociale



UNA BELLA ESCURSIONE PRIMAVERILE

MADONNA DELLA CORONA VAJO DELL'ORSA 27 MARZO 2011

La neve piano piano si scioglie lasciando spazio ai crochi e alle primule; l'attività invernale del CAI purtroppo si conclude, ma la sezione non si ferma: incomincia subito l'attività escursionistica estiva. Le gite sono veramente tante e molto varie, si passa dal semplice itinerario su comodo sentiero in collina, ai percorsi attrezzati ad alta quota che richiedono conoscenza dei dispositivi d'autoassicurazione.

La prima escursione, del 27 marzo l'abbiamo fatta sui nostri monti e più precisamente sul Baldo, partendo da Brentino Belluno fino al Santuario della Madonna della Corona e ritorno dal Vaio dell'Orsa. Non possiamo lamentarci: di gente ce n'era tantissima, sia i fedelissimi del CAI, ma anche tante persone nuove che non avevamo mai



CAI D'ARGENTO

GITE CHE SI EFFETTUERANNO CON IL PULLMAN

nei giovedì di LUGLIO e AGOSTO 2011

Programmi dettagliati in Sede

Giovedì 7 luglio 2011

Da S. Martino in Passiria m. 570
a Malga Fladler (m. 1369) a Maso m. 1070.

Capigita: **Tosolini – Benedetti**

Giovedì 14 luglio 2011

Val Aurina: da Casere m. 1571
al rif. Brigata Tridentina m. 2441.

Capigita: **Fasolo – Mattielli**

Giovedì 21 luglio 2011

Monte Pasubio da Giazza rif. Lancia
sentieri n.132 e 101

Capigita: **Sabaini – Favazza**

Giovedì 28 luglio 2011

Alta Val Badia da S. Cassiano m. 537 –
Malga Prologiam m. 2137 – La Villa m. 1433

Capigita: **Coppola – Benedetti**

Giovedì 4 agosto 2011

Odle: dalla Val Gardena alla Val di Funes

Capigita: **Sabaini – Lorenzi**

Giovedì 11 agosto 2011

Sassolungo: dal rif. Passo Sella al rif. Demetz,
rif. Vicenza, rif. Comici, rif. Sella

Capigita: **Lorenzon – Sabaini**

Giovedì 18 agosto 2011

Lago di Carezza: dal Passo di Costalunga m. 1762
a Nova Levante m. 1138 e dintorni

Capigita: **Mattielli A. – Mattielli L.**

Giovedì 25 agosto 2011

Val Fiscalina – Tre Cime di Lavaredo,
da Capanna Fondo Valle m. 1526

Capigita: **Sabaini – Borghese**

Giovedì 1 settembre 2011

Tremalzo rif. Garda m. 1697 – Passo Nota m. 1198
– Lago di Ledro – Molina m. 658

Capigita: **Sabaini – Favazza**

visto. Il pullman era pieno e avevamo parecchie macchine al seguito.

Ma non sono qui a raccontarvi come è andata la gita, volevo descrivervi il momento vissuto al Santuario della Madonna della Corona. Oltrepasata la ripida, ma suggestiva scala scolpita nella roccia siamo giunti al santuario dove abbiamo partecipato alla Santa Messa. Durante la celebrazione abbiamo deciso di pregare insieme con queste parole:

COME PELLEGRINI SIAMO GIUNTI IN QUESTO SANTUARIO PER INIZIARE CON TE MARIA LA NOSTRA ATTIVITA' ALPINISTICA.
FA CHE NEL SILENZIO DELLE NOSTRE MONTAGNE POSSIAMO TROVARTI COME GUIDA SUI NOSTRI SENTIERI CHE PERCORREREMO.

L'inizio promette veramente bene, speriamo che anche nelle prossime gite possiamo essere sempre così numerosi e allegri, come in questa prima escursione sulle nostre adorate montagne.

Marta Maroldi



IL SOCCORSO ALPINO

Il Soccorso Alpino e Speleologico è una Struttura Operativa Nazionale del Club Alpino Italiano, nato ufficialmente il 12.12.1956, come Organo Tecnico Centrale, e tale è rimasto fino al dicembre scorso, quando è divenuto Sezione Nazionale (come l'Accademico (CAAI) e come l'Associazione delle Guide Alpine (AGA)).

La proposta di questa sostanziale modifica era stata affrontata in maggio durante l'Assemblea di Riva del Garda, ma la scarsa informazione che era stata allora data ai delegati, aveva suggerito di procrastinare la decisione e differirla ad un'Assemblea Straordinaria da tenersi entro il 2010. E così, il 19 dicembre u.s., i delegati si sono ritrovati a Verona per discutere, ed eventualmente approvare, la modifica. La folta Assemblea, presieduta dal nostro Presidente Piero Bresola, ed organizzata dalla nostra Sezione, si è svolta presso il Centro Congressi della Fiera di Verona, ed è stata assai vivacizzata da molti e qualificati interventi. La votazione ha infine dato via libera al cambiamento, anche se alcune Sezioni non hanno ritenuto approvarlo. Il CNSAS è ora una Sezione Nazionale, con particolare autonomia (compresa quella patrimoniale): ad essa potranno iscriversi, i soccorritori che lo riterranno.

A proposito, la Sezione di Verona del Soccorso Alpino festeggia quest'anno i 40 anni di vita: era stata infatti costituita nel 1971, dimostrando, con i suoi numerosi interventi, quanto era necessario avere anche a Verona una così importante ed insostituibile realtà. Il Direttore Marco Vignola, con tutti i suoi collaboratori, stanno alacremente lavorando affinché questa ricorrenza sia degnamente ricordata e festeggiata.

e.e.

MONTAGNA Ed Età

Dott. Gianpaolo Nadali - Società Italiana di Medicina di Montagna - CAI Sezione di Verona

La Medicina di Montagna si rivolge a tutti gli amanti della montagna, indipendentemente dalla loro età, forma fisica e attività svolta. La frequentazione dell'ambiente montano deve essere intesa come attività serena e rilassante e in questo senso deve essere incentivata come fonte di benessere e salute. Tuttavia alcune indicazioni possono essere rivolte a soggetti in particolari fasce di età.

BAMBINI

Non sono attualmente disponibili grandi studi sulle malattie d'alta quota nella popolazione pediatrica in altitudine. La relativa mancanza di dati riguardanti la malattia d'alta quota nei bambini, raffrontati agli adulti, può riflettere il numero relativamente piccolo di bambini, normalmente residenti a bassa quota, che si espongono all'alta quota.

L'incidenza del male acuto di montagna (AMS) nei bambini sembra essere la stessa degli adulti. I bambini che vivono in bassa quota probabilmente non hanno un rischio aumentato di edema polmonare d'alta quota (HAPE) rispetto agli adulti. L'incidenza dell'HAPE tra i bambini che viaggiano sull'altopiano tibetano è stata riconosciuta simile a quella degli adulti dello stesso gruppo. Però, infezioni virali intercorrenti possono predisporre all'HAPE e tali infezioni sono statisticamente più frequenti tra i bambini. Non vi sono informazioni pubblicate riguardanti l'incidenza dell'edema cerebrale acuto d'alta quota (HACE) tra i bambini né singoli casi descritti in letteratura.

Le raccomandazioni per la popolazione pediatrica non differiscono sostanzialmente da quelle per gli adulti: salita graduale al di sopra dei 2500 m. (300 m. al giorno) e riposo di un giorno ogni 1000 m.. Di norma dovrebbe essere evitata la profilassi farmacologica. Inoltre particolare attenzione deve essere posta nei confronti dell'esposizione al freddo e ai raggi U.V. Particolare importanza riveste l'educazione dei bambini e dei loro accompagnatori a riconoscere precocemente i sintomi della malattia da altitudine.

ANZIANI

In Italia, circa 5 milioni di persone con più di 60 anni ogni anno raggiungono l'altitudine di 2000-2500 mt. L'attività fisica è un noto fattore di riduzione del rischio cardiovascolare in quanto comporta una riduzione della pressione arteriosa, dei lipidi, della glicemia e del peso corporeo. Inoltre l'esercizio fisico, per mezzo della tensione e della pressione operate dalle masse muscolari sullo scheletro, mantiene il tessuto osseo ad un livello di efficienza ottimale mentre la sedentarietà e l'immobilizzazione ne determinano un impoverimento sia qualitativo, cioè in termini di struttura, che quantitativo cioè di massa ossea (osteoporosi).

Nei soggetti anziani quindi la frequentazione della montagna è sicuramente auspicabile e deve essere incentivata con alcune precauzioni relative ad alcune patologie tipiche di questa età.

Cardiopatie: nessuna controindicazione assoluta sotto i 1500-1600 mt. E' consigliata una attività aerobica anche nello scompenso cardiaco cronico. Nella cardiopatia ischemica l'attività è permessa se la patologia è stabilizzata e in terapia.

Malattie respiratorie: l'attività sportiva oltre i 1600 m è sconsigliata in caso di enfisema polmonare o pneumotorace recente e nelle polmoniti croniche non infettive, bronchioliti obliteranti o fibrosi.

Iperensione: è possibile aumento dei valori pressori all'arrivo (stress, cambiamenti abitudini e alimentazione, ecc.) deve quindi essere posta attenzione alla eventuale necessità di modifiche terapeutiche. E' consigliabile non superare i 2000 m.

DONNE IN GRAVIDANZA

I trattamenti medici, se necessari durante i viaggi, sono limitati ed in alta quota esiste il rischio di essere ancora più lontani dall'assistenza medica od ostetrica. Inoltre alcune patologie infettive (per es. diarrea, malaria, epatite) possono essere più severe durante la

gravidanza e alcuni farmaci usati per la profilassi o per il trattamento (per es. antimalarici, chinolonici, sulfamidici) sono controindicati in gravidanza.

Sia la gravidanza che la quota causano iperventilazione, quindi è importante mantenere un'adeguata idratazione, specialmente in considerazione dei bassi livelli di umidità presenti in altitudine.

L'incidenza di AMS non differisce tra donne gravide e non gravide. L'uso di acetazolamide o di altri sulfamidici è controindicato durante il primo trimestre e permane controindicato anche dopo le 36ma settimana di gestazione, poiché aumenta il rischio di ittero neonatale grave.

Per le donne che soggiornano a quote elevate (sopra i 2500m) per lunghi periodi (settimane o mesi) esiste l'evidenza che può aumentare l'incidenza di preeclampsia, di ipertensione gestazionale e di placenta previa. Le donne con fattori di rischio per preeclampsia o per placenta previa o con feti a rischio di bassa crescita intrauterina non dovrebbero andare ad alte quote neanche per brevi periodi.

L'esercizio fisico ha la potenzialità di causare ipossia fetale o contrazioni pre-termine se avviene ad elevate quote, si ha infatti una competizione per carico maggiore di supporto sanguigno tra il muscolo scheletrico la circolazione uteroplacentare. Alcune ulteriori raccomandazioni sono di attendere almeno 2-3 giorni per l'acclimatazione prima di eseguire esercizi fisici a quote superiori i 2500 m.. Aspettare più a lungo (2 settimane) per una acclimatazione migliore prima di sottoporsi ad attività fisica pesante e non eseguire attività pesanti a quote più elevate.

Un'attività di corretta informazione sanitaria, rivolta innanzitutto ai soci del CAI, è lo strumento principale per incrementare, tra i "malati di montagna", la consapevolezza dei rischi e dei limiti connessi con le attività in ambiente ed in quota, con lo scopo di ridurre al minimo le possibilità di diventare "malati da montagna" cioè per colpa della montagna.



TRENT' ANNI DI ATTIVITÀ SPELEOSUBACQUEA

Nel precedente numero del Notiziario della Sezione è stato pubblicato un articolo dove sono stati spiegati i motivi per cui un'attività come la speleologia subacquea, apparentemente avulsa dalle molteplici discipline che vengono praticate all'interno della Sezione, possa e debba essere ricondotta a pieno titolo tra quelle del Club Alpino Italiano.

Ora, scendendo più nel concreto, ritengo utile ricordare brevemente le iniziative e le tappe più importanti, da quando all'interno del Gruppo Speleologico della Sezione è iniziata questa attività.

Innanzitutto va detto che sono oltre trent'anni che viene praticata la speleologia subacquea nel Gruppo Speleologico.

E' un periodo estremamente lungo e sono poche le associazioni sia del CAI che esterne che possono vantare un simile traguardo ed una così costante continuità. Anzi probabilmente è proprio il Gruppo Speleologico del CAI di Verona l'unico che ha svolto e che svolge ininterrottamente e continuativamente da oltre trent'anni questa attività.

Tutto iniziò nel gennaio del 1980, dopo un anno, il 1979, di intensa attività addestrativa per prepararsi adeguatamente e conoscere tecniche e metodologie.

La prima immersione venne condotta alla risorgenza del Gorgazzo nel trevigiano. Allora il Gruppo Speleologico collaborava strettamente con il Centro Operativo Veronese Attività Subacquee COVAS, gli speleologi si addestravano alla disciplina subacquea nei loro corsi e i subacquei venivano formati alle tecniche speleologiche nei corsi del Gruppo Speleo del CAI. La proficua collaborazione ha portato reciproche soddisfazioni ed alla fine del 1980 un felice incontro con speleologi valstagnesi ad un convegno di speleologia veneta ha portato ad una lunga e importante campagna esplorativa nelle risorgenze della Val Brenta. A quel convegno gli speleologi valstagnesi ci proposero di fare

delle immersioni nelle risorgenze dell'Oliero, il Cogol dei Veci e la Grotta Parolini. E' proprio in quest'ultima che verrà realizzata quella che per il tempo fu una delle maggiori campagne esplorative in ipogeo sommerso. Dal 1981 al 1984, per quattro anni consecutivi vennero effettuate decine di immersioni con, con l'esplorazione di circa 800 metri di sviluppo subacqueo, fino alla profondità massima di 55 metri. Tutto il percorso subacqueo viene rilevato.

Da quel punto la grotta sommersa continuava ma le nostre possibilità e i modesti materiali che avevamo a disposizione non ci consentivano di proseguire in sicurezza l'esplorazione. Il 1984 è un altro anno importante, viene fondata la Scuola Nazionale di Speleologia Subacquea della Società Speleologica Italiana. Da quell'anno Verona è una delle poche sedi in Italia dove esiste una scuola locale e dove è possibile frequentare corsi di formazione per svolgere in sicurezza l'attività speleosubacquea.

È pure del 1984 la partecipazione degli speleosub del Gruppo Speleologico al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Negli anni successivi l'attività viene svolta essenzialmente nei sifoni e nelle risorgenze del nord Italia: Oliero, Elefante Bianco, Timavo, Gorgazzo.

All'inizio degli anni novanta vengono organizzate alcune importanti campagne esplorative, nel 1991 con un campo di una settimana in Areche (Francia) si esplorano i sifoni della Baume du Pecher, l'Event des Espeluches, la Baume de Chabanne, e il Petit Goul. Sempre nel 1991 si svolge la prima campagna esplorativa dei sifoni e risorgenze in Sardegna nell'area del Supramonte di Baunei e nel Golfo di Orosei.

Nel 1992 altro campo di una settimana in Francia, questa volta nella regione dello Jura e seconda campagna esplorativa in Sardegna sempre nell'area Supramonte di Baunei, Golfo di Orosei.

L'anno successivo vengono scoperti nuovi rami nella risorgenza di Rio Torretta in Val d'Astico, le esplorazioni ci impegneranno fino al 2002. Verranno esplorati 840 metri di gallerie sommerse in tre sifoni, fino alla massima profondità di 60 metri. Tutta la grotta sia aerea che sommersa viene rilevata.

Nonostante l'impegno che ci assorbe con

l'esplorazione di Rio Torretta in quegli anni si organizzano comunque nel 1994 una serie di immersioni nei sifoni delle Alpi Apuane in Toscana e la terza campagna in Sardegna e nel 2000 la quarta.

Terminate le esplorazioni in Rio Torretta inizia una proficua collaborazione con speleosub piemontesi del Gruppo Speleologico CAI UGET di Torino, assieme a loro organizziamo nel 2002 e nel 2003 due campagne esplorative nella risorgenza della Dragonera (CN) e sempre nel 2003 la prima spedizione speleosubacquea italiana a Cuba.

Negli anni successivi le attività più rilevanti si riconducono nel 2004 e nel 2005 ad una campagna di immersioni nelle grotte sommerse nel Lot (Francia) e a due spedizioni internazionali effettuate rispettivamente in Montenegro ed in Albania.

Oltre all'attività di ricerca ed esplorazione va ricordata l'attività didattica e formativa svolta con organizzazione di corsi sia a livello introduttivo che avanzato.

Infine l'attività divulgativa, La Rivista del CAI ed altre testate specializzate hanno ospitato più volte articoli e relazioni sulle nostre esplorazioni e spedizioni, inoltre abbiamo prodotto quattro audiovisivi "Silenzio e Tenebre" sulla risorgenza di Rio Torretta, "Cueves y Cenotes" la spedizione speleosubacquea a Cuba, "Crna Gora" la spedizione speleosubacquea in Montenegro, "Squiperise" la spedizione speleosubacquea in Albania.

Beppe Minciotti





SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA GINO PRIAROLO

58° CORSO DI ALPINISMO

Direttore: I.A. Nicola Garonzi
Segretario: I.S. Pierpaolo Bazzani

Per informazioni: ganik.ma@alice.it
paolo.bazzani@zhermack.com

29° CORSO DI ALTA MONTAGNA

Direttore: I.A. - IAL Leonardo Dal Prete
Segretario: I.S. Valentino Segà

11 maggio 2011 Presentazione corso e iscrizioni - ore 21 presso la sede C.A.I.

Per informazioni: ghepabi.leo@aliceposta.it
valentino@rollermania2005.it

17° CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA

Direttore: IAL Ugo Franceschetti
Segretario: I.S. Valentino Segà

Presentazione corso: **venerdì 24 giugno 2011** - ore 21 - presso la sede C.A.I.

Iscrizioni: con modulo sul sito scuola:
www.scuolapriarolo.org

Periodo previsto del corso nella prima decade di settembre 2011 (data esatta da confermare)

Per informazioni: ugofran67@yahoo.it
valentino@rollermania2005.it

4° CORSO MONOTEMATICO DI PERFEZIONAMENTO SU MANOVRE DI CORSIA ED AUTOSOCORSO

Direttore: I.N.A. Roberto Castaldini
Segretario: I.A. Gianluigi Baltieri

Obbiettivi: a fine corso l'allievo disporrà degli elementi fondamentali per poter approntare autonomamente le manovre di auto-soccorso della cordata. Il corso di perfezionamento di tipo avanzato è rivolto a tutti gli ex-allievi della Scuola ed ai soci CAI che praticano attività alpinistica desiderosi di conoscere, ripassare ed approfondire le manovre di corda e autosoccorso.
Vengono ammessi massimo 10 allievi.

Iscrizioni:

13 e 15 settembre 2011 - dalle ore 21 alle 22 presso la sede C.A.I.

Per informazioni: gigi.baltieri@alice.it
castaldini.r@inwind.it



CORO SCALIGERO DELL'ALPE

1946-2011 FESTEGGIAMO IL 65° ANNIVERSARIO

Il Coro Scaligero dell'Alpe si è lasciato alle spalle un anno ricco di soddisfazioni e riconoscimenti raccolti nei numerosi concerti, tra i quali ci piace ricordare quello tenutosi a Fiè, per festeggiare i 40 anni di fedele soggiorno nell'accogliente località ai piedi del massiccio dello Sciliar, e quello di Novara, organizzato dagli amici della locale sezione del C.A.I. ed accolto con entusiasmo da un folto e caloroso pubblico.

Ora si appresta ad affrontare un 2011 denso d'appuntamenti che lo vedrà protagonista in Italia ed all'estero e che culminerà con un gran concerto offerto alla cittadinanza veronese per celebrare i 65 anni d'attività. L'evento si terrà, come da tradizione, nel tardo autunno dopo l'immane tournée in terra tedesca.

Nel frattempo pubblichiamo un elenco delle principali esibizioni in programma a breve scadenza nella nostra provincia:

29 aprile, Marzana (VR) - Teatro polifunzionale, ore 20,30 - Rassegna di cori alpini

22 maggio, Cadidavid (VR) - Chiesa parrocchiale, ore 20,45 - Concerto dedicato alla Madonna

24 giugno, Verona - Basilica di San Zeno, ore 20,30 - Festeggiamo il 65° con gli amici del coro MGV 1877 di Kempten-Bingen e del coro El Vesoto di San Floriano

25 giugno, Alcenago (VR) - ore 18,00 - Inaugurazione ufficiale della statua di Papa Giovanni Paolo II, Santa Messa e concerto.

Ricordiamo a tutti i soci che desiderano avvicinarsi al meraviglioso mondo dei canti popolari e della montagna, che si può assistere liberamente alle prove del coro ogni martedì presso la sede di via Santa Toscana n°11 con inizio alle ore 21,00.

Per maggiori dettagli e per tutti gli aggiornamenti vi invitiamo a visitare il sito internet all'indirizzo www.coroscaligerodellalpe.com

Maurizio Zandonà
(consigliere del C.S.d.A.)